

arte povera

ottobre 2011

la grande Mostra a

Torino, Milano, Genova, Bologna, Roma, Napoli

Coordinamento generale
e segreteria organizzativa di Arte Povera 2011
a cura di Mondadori Electa

Martin Angioni
martin.angioni@mondadori.it
tel. 348 6424809

Annalisa Ambrogio
segreteria di direzione
ambrogio@mondadori.it
tel. 02 21563358

Arte Povera 2011

a cura di **Germano Celant**

L'iniziativa – che ha come fulcro il movimento nato nel 1967 con gli artisti Giovanni Anselmo, Alighiero Boetti, Pier Paolo Calzolari, Luciano Fabro, Jannis Kounellis, Mario Merz, Marisa Merz, Giulio Paolini, Pino Pascali, Giuseppe Penone, Michelangelo Pistoletto, Emilio Prini, Gilberto Zorio – ha lo scopo di presentare su scala nazionale e internazionale gli sviluppi storici e contemporanei di questa ricerca distribuendo le varie fasi e i singoli momenti linguistici in differenti spazi, dal Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea a La Venaria Reale a Torino, da La Triennale a Milano a Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura a Genova, dal MAMbo Museo di Arte Moderna di Bologna al MADRE Museo d'Arte Contemporanea Donnaregina di Napoli mentre a Roma saranno coinvolte le tre istituzioni

dedicate all'arte contemporanea: il MAXXI Museo delle Arti del XXI secolo, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e il MACRO Museo d'Arte Contemporanea Roma. In questi musei, l'Arte Povera sarà presentata attraverso le opere presenti nelle collezioni e ci saranno occasioni d'approfondimento sui singoli artisti o sui linguaggi espressivi da loro utilizzati. Insieme ai responsabili museali: Beatrice Merz per il Castello di Rivoli, Alberto Vaneli per La Venaria Reale a Torino, Davide Rampello per La Triennale a Milano, Luca Borzani per il Palazzo Ducale a Genova, Gianfranco Maraniello per il MAMbo a Bologna, Anna Mattiolo per il MAXXI, Maria Vittoria Marini Clarelli per la GNAM, Luca Massimo Barbero per il MACRO a Roma e Eduardo Cicelyn per il MADRE a Napoli, il curatore Germano Celant ha con-

cepito un progetto di mostra che, raccogliendo un alto numero di opere storiche e recenti, possa funzionare in situazioni architettoniche e ambientali diversificate, come un viaggio nel tempo, dal 1967 al 2010, attraverso gli avvenimenti e i protagonisti dell'Arte Povera.

L'iniziativa – coordinata da Martin Angioni per Mondadori Electa – che si avvarrà dei prestiti dei maggiori musei e delle più importanti fondazioni in Italia ma anche in Europa, Giappone, Stati Uniti e America Latina, si terrà da ottobre 2011 a gennaio 2012, così da porre l'attenzione non solo su una ricerca artistica che è stata riconosciuta quale importante contributo all'arte nel mondo, ma anche sul sistema museale italiano, attraverso la partecipazione delle più importanti istituzioni dedicate all'arte contemporanea.

La ricerca per Arte Povera 2011

Il movimento Arte Povera, che nasce nel 1967 e vede protagonisti Giovanni Anselmo, Alighiero Boetti, Pier Paolo Calzolari, Luciano Fabro, Jannis Kounellis, Mario Merz, Marisa Merz, Giulio Paolini, Pino Pascali, Giuseppe Penone, Michelangelo Pistoletto, Emilio Prini e Gilberto Zorio, si può considerare il maggior contributo, dopo il Futurismo e la Metafisica, alla trasformazione del linguaggio artistico internazionale. Collocato dai massimi studiosi, come Benjamin H.D. Buchloh e Rosalind Krauss, tra i principali movimenti nella storia dell'arte del Novecento, l'insieme di questi artisti, sia individualmente che collettivamente, ha ottenuto nel corso del tempo, il riconoscimento di grandi esposizioni e importanti pubblicazioni monografiche, ma è sempre mancata una mostra che ne presentasse la ricchezza operativa.

Per questa ragione è nato il progetto di

esporre l'intero percorso del movimento in nove musei presenti in diverse città italiane. L'ipotesi è quella di enucleare tutti i passaggi storici, dal 1967 al 2010, così che ogni sede ne rappresenti una tappa. Il risultato sarà un percorso che permetterà di rileggere gli avvenimenti della prima mostra, nel settembre 1967, a **Genova**, della seconda mostra, nel febbraio 1968, a **Bologna**, della rassegna internazionale di Amalfi, nell'ottobre 1968, a **Napoli**, per arrivare al confronto mondiale con la Conceptual Art e la Land Art nella mostra di **Torino** del 1970, anno in cui inizia un'avventura allargata a New York, Tokyo, Parigi, Londra, Mosca, Los Angeles e che verrà presentata nelle istituzioni museali italiane. Per ottenere questo risultato, che diventa simbolico del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, la ricerca è stata quella di studiare le sedi espositive, Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contempo-

ranea e La Venaria Reale a **Torino**, La Triennale a **Milano**, Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura a **Genova**, MAMbo Museo di Arte Moderna a **Bologna**, MADRE Museo d'Arte Contemporanea Donnaregina a **Napoli**, MAXXI Museo delle Arti del XXI secolo, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e MACRO Museo d'Arte Contemporanea Roma, a **Roma**. Il progetto ha comportato e comporterà una serie di viaggi a Torino, Milano, Genova, Bologna, Roma e Napoli per la verifica degli spazi e delle potenzialità espositive di ogni singola istituzione.

Ultimata questa fase e ipotizzata una quantificazione relativa ai circa quindicimila metri quadrati espositivi distribuiti nelle diverse sedi, è stato necessario fare ricerca sulla possibilità di reperire le opere che dovranno coprire un periodo dal 1967 a oggi, provenienti da tutto il mondo, dato che le collezioni di Arte

Povera sono collocate sia in **Europa** sia in **America** e in **Asia**.

Dopo aver completato una prima schedatura di circa quaranta anni di mostre collettive del gruppo e dopo eventuali contatti con Musei, gallerie e persone per identificare i possibili luoghi in cui le opere sono presenti, il progetto è passato a un'ipotesi teorica che si muoverà dalla fase di ricerca alla fase d'attuazione, legata alla decisione sull'uso dei luoghi e delle scelte: l'esposizione "Arte Povera 2011".

Il materiale raccolto durante le fasi di ricerca e concretizzazione prestite per le mostre costituirà il nucleo di un'ampia pubblicazione con circa quattrocento immagini e per la quale verranno richiesti contributi teorici a studiosi, filosofi, e direttori di musei di livello nazionale e internazionale i quali analizzeranno il significato dell'Arte Povera all'interno della storia dell'arte e della cultura contemporanea.



Torino
La Venaria Reale



Rivoli
Castello di Rivoli - Museo
d'Arte Contemporanea



Milano
La Triennale di Milano



Bologna
MAMbo Museo di Arte Moderna



Napoli
MADRE, Museo
d'Arte contemporanea
Donnaregina



Genova
Palazzo Ducale
Fondazione per la Cultura



Roma
MAXXI Museo delle Arti del XXI secolo



Roma
Galleria Nazionale d'Arte Moderna



Roma
MACRO Museo d'Arte Contemporanea Roma



Arte povera

L'Arte Povera è un movimento artistico sorto in Italia nel 1967 che si può collocare, insieme ad altri movimenti, come Minimal Art, Land Art e Body Art, nell'ambito di un'arte concettuale e processuale in aperta contrapposizione all'arte tradizionale, della quale rifiuta tecniche e materiali "classici", dalla tela al bronzo o al marmo, per far ricorso, appunto, a materiali "poveri" come terra, legno, ferro, acqua, nonché territori naturali come boschi, distese nevose e deserti.

L'intento è quello di evocare le strutture primarie dell'energia primitiva che regge la vita quanto la natura del linguaggio della società contemporanea, dopo averne corrotto abitudini e conformismi semantici. Un'altra caratteristica del lavoro degli artisti inclusi in questo movimento è il ricorso all'intervento diretto in una situazione data

o trovata, una relazione tra opera e ambiente, quanto all'utilizzo del proprio corpo, quale componente del processo visivo.

Germano Celant, il critico al quale si devono la definizione e la teoria del movimento, afferma che l'Arte Povera consiste essenzialmente "nel ridurre ai minimi termini, nell'impoverire i segni, per ridurli ai loro archetipi".

Gran parte degli artisti del gruppo, come Giovanni Anselmo, Pier Paolo Calzolari, Luciano Fabro, Jannis Kounellis, Mario Merz, Marisa Merz, Pino Pascali, Giuseppe Penone, Michelangelo Pistoletto, Gilberto Zorio, manifesta un interesse esplicito per la complessità dei processi energetici e per le stratificazioni archetipiche, mentre altri, come Alighiero Boetti, Giulio Paolini ed Emilio Prini, mostrano una maggiore

propensione per il processo concettuale.

L'Arte Povera è oggi un movimento riconosciuto a livello internazionale e al quale si sono dedicati gli studiosi più attenti alle tematiche dell'arte contemporanea, mentre gli artisti che solitamente vengono riconosciuti come appartenenti a questo gruppo sono oggi tra le figure più acclamate a livello internazionale, con opere in importanti collezioni pubbliche, dalla Tate Modern di Londra al Centre Georges Pompidou – Musée National d'Art Moderne di Parigi, dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma al Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía di Madrid, al Solomon R. Guggenheim Museum e al Museum of Modern Art di New York, e in quelle private, dalla Fondazione François Pinault a Venezia alla Broad Art Foundation a Los Angeles.

Giovanni Anselmo



Giovanni Anselmo, *La mia ombra verso l'infinito*
dalla cima dello Stromboli durante l'alba del 16 agosto 1965, 1965

Giovanni Anselmo, *Senza titolo*, 1986





Alighiero Boetti

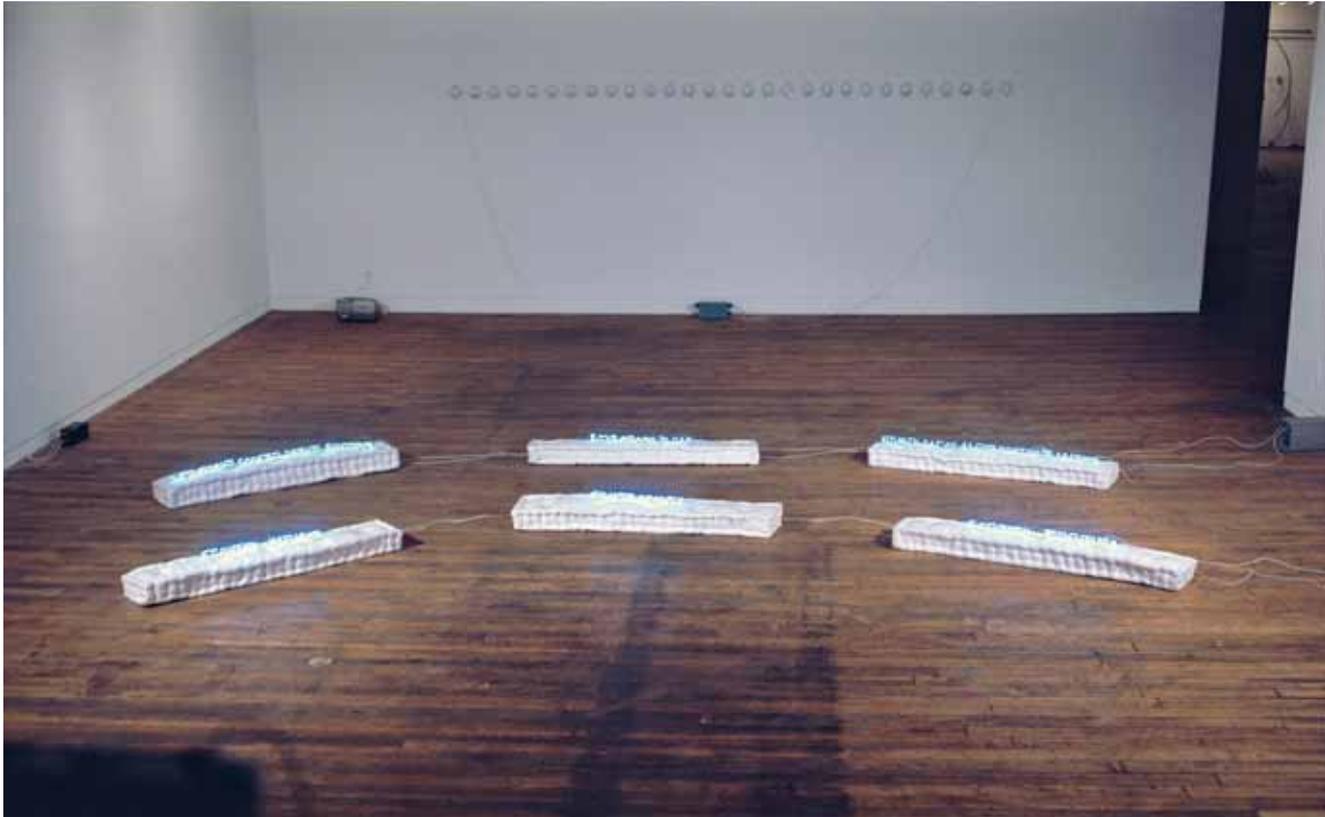


Alighiero Boetti, *Legno e ferro 8*, 1967

Alighiero Boetti, *Alternando da uno a cento e viceversa*, 1993

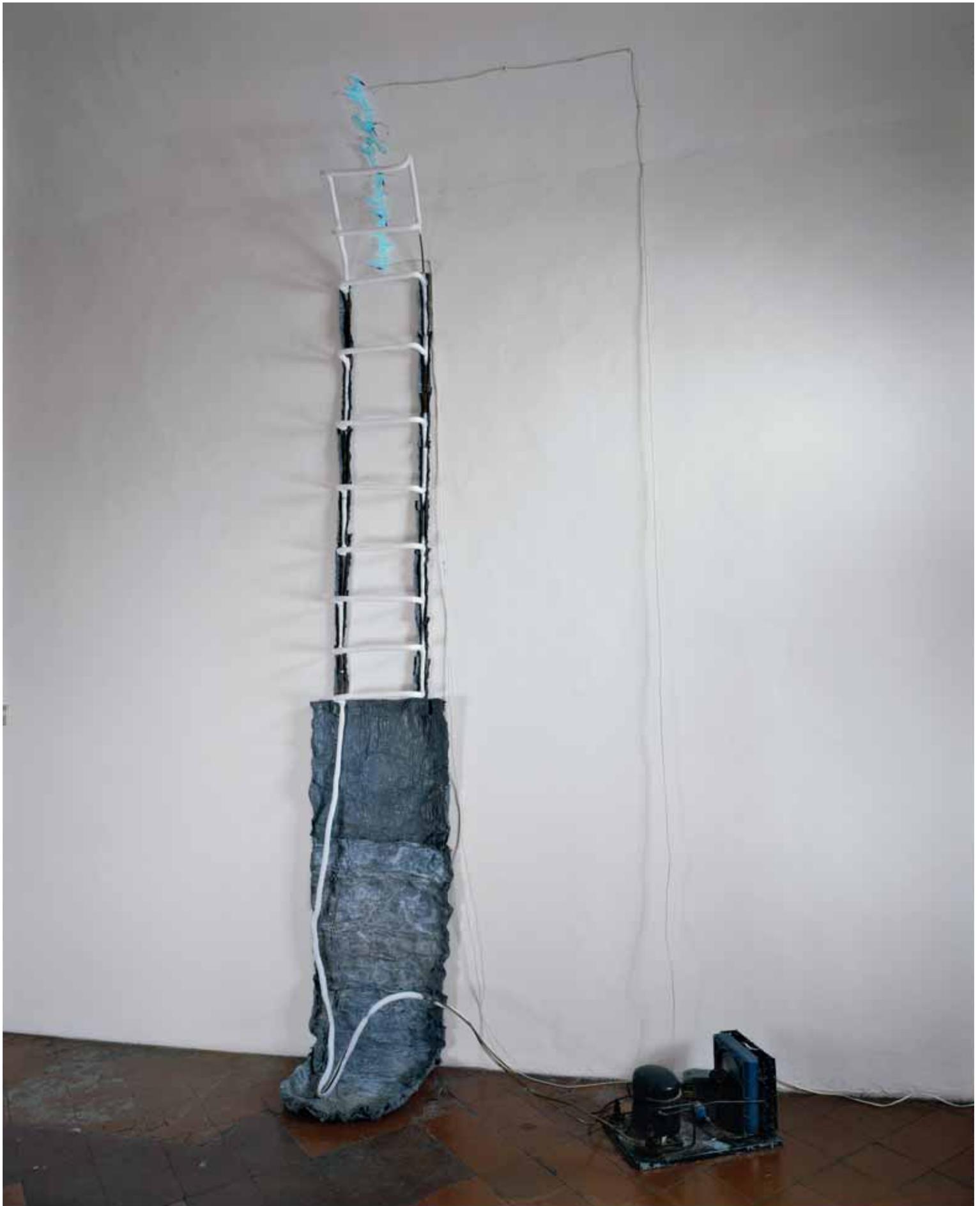


Pier Paolo Calzolari



Pier Paolo Calzolari, *Senza titolo (1 e secondo giorno come gli orienti sono due / 3 the Picaro's day / Fourth day as 4 long months of absence / 5 contra naturam / 6 day of reality / 7 with usura)*, 1970

Pier Paolo Calzolari, *L'aria vibra del ronzio degli insetti*, 1970



Luciano Fabro



Luciano Fabro, *Lo spirato*. Io rappresento l'ingombro dell'oggetto nella vanità dell'ideologia.
Dal pieno al vuoto senza soluzione di continuità, 1968-1973

Luciano Fabro, *Giudizio di Paride*, 1979

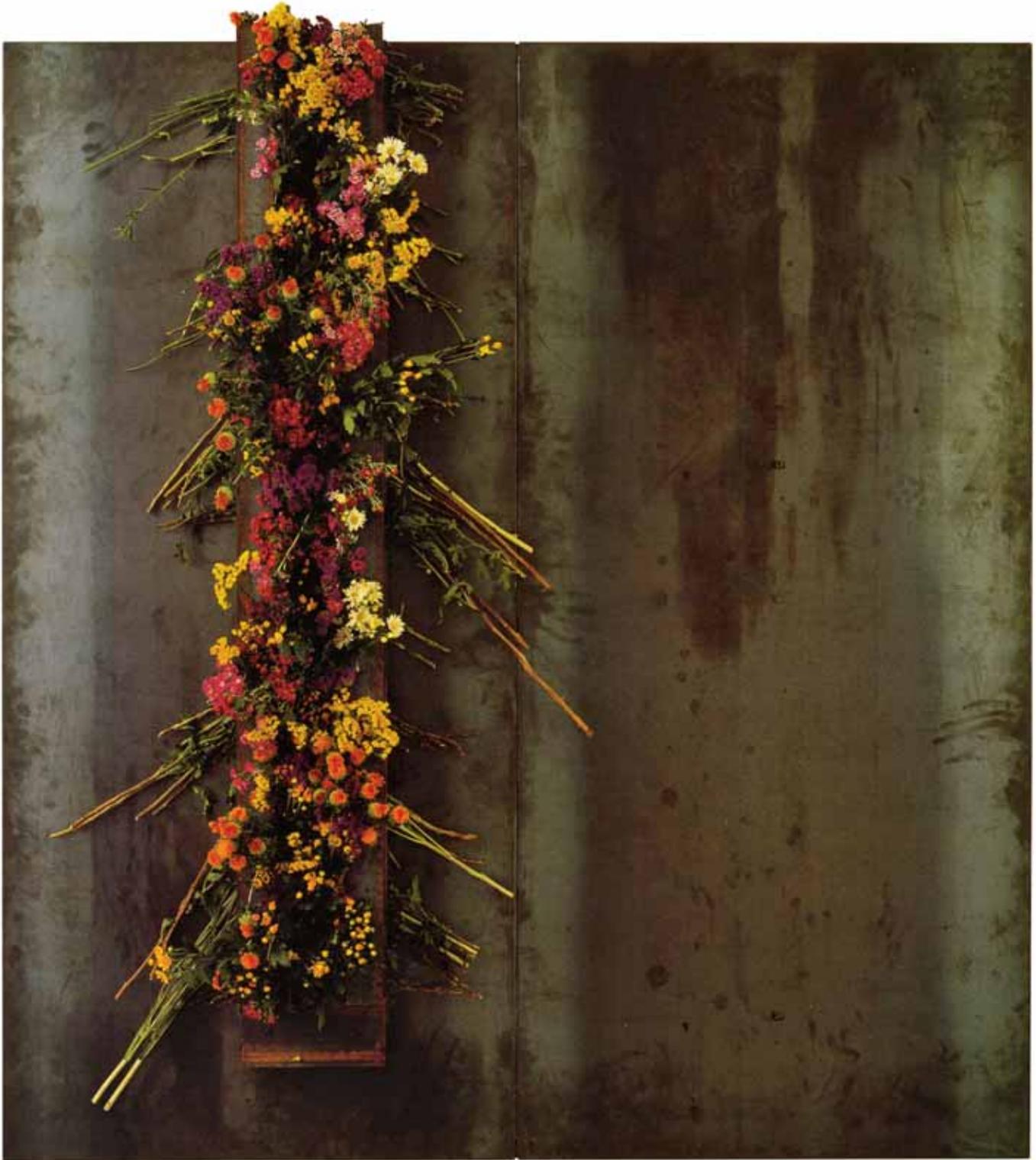


Jannis Kounellis



Jannis Kounellis, *Senza titolo*, 1980

Jannis Kounellis, *Senza titolo*, 1987



Mario Merz



Mario Merz, *Teatro cavallo*, 1967

Mario Merz, *Coccodrillo*, 1979



Marisa Merz



Marisa Merz, *Ritratto con velo in filo di rame (ritratto di donna)*, 1980-1984

Marisa Merz, *Senza titolo*, 1989



Giulio Paolini



Giulio Paolini, *Mnemosine (Les Charmes de la Vie / 7)*, 1981-1984

Giulio Paolini, *Ni le soleil, ni la mort*, 1989

Giulio Paolini, *Contemplator enim*, 1992

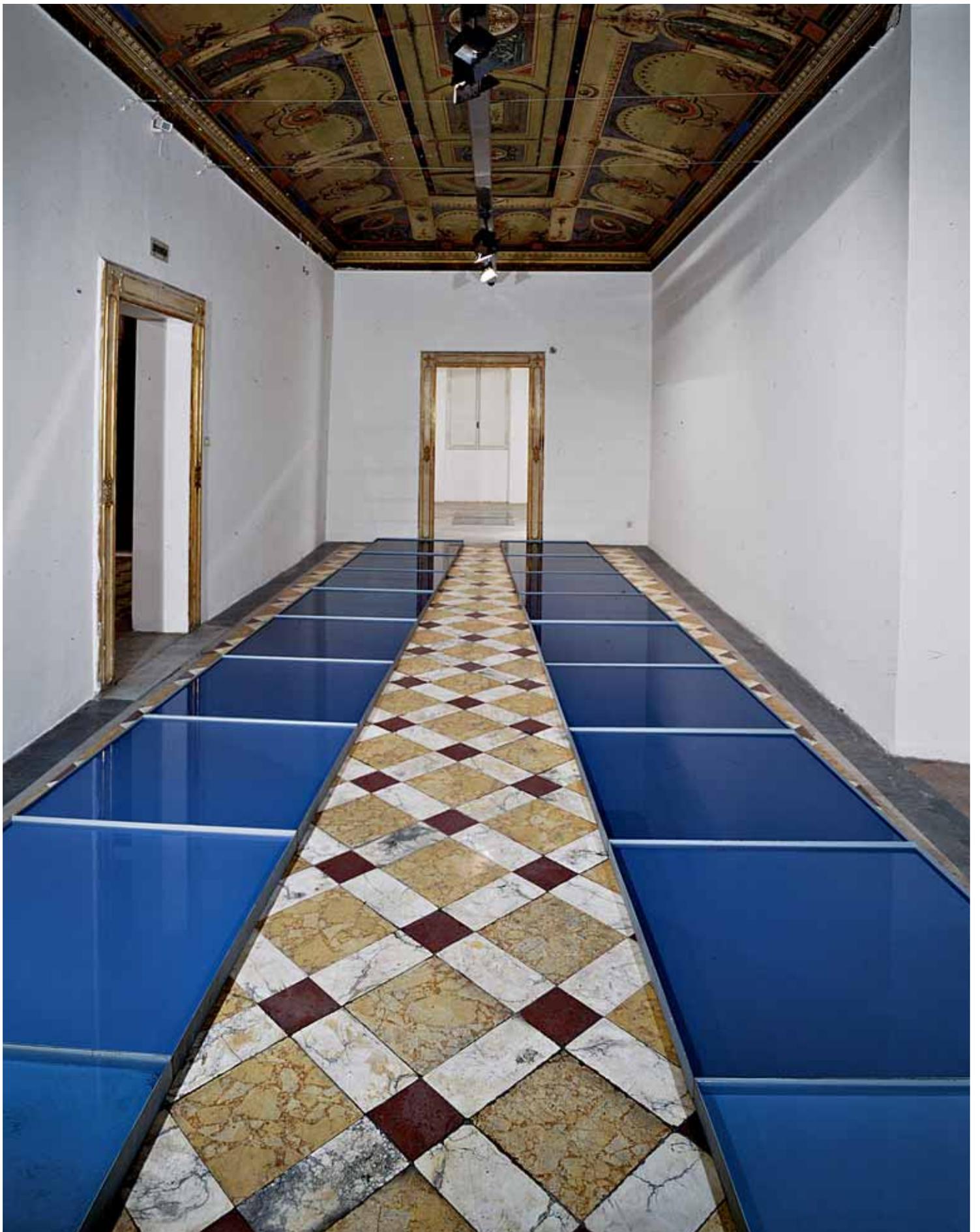


Pino Pascali



Pino Pascali, *Pinne di pescecane*, 1966

Pino Pascali, *Confluenze*, 1967



Giuseppe Penone



Giuseppe Penone, *Ripetere il bosco*, 1969-1997

Giuseppe Penone, *Soffio di foglie*, 1979





Michelangelo Pistoletto



Michelangelo Pistoletto, *Vietnam*, 1962-1965

Michelangelo Pistoletto, *Divisione e moltiplicazione dello specchio - Specchio diviso*, 1975-1978



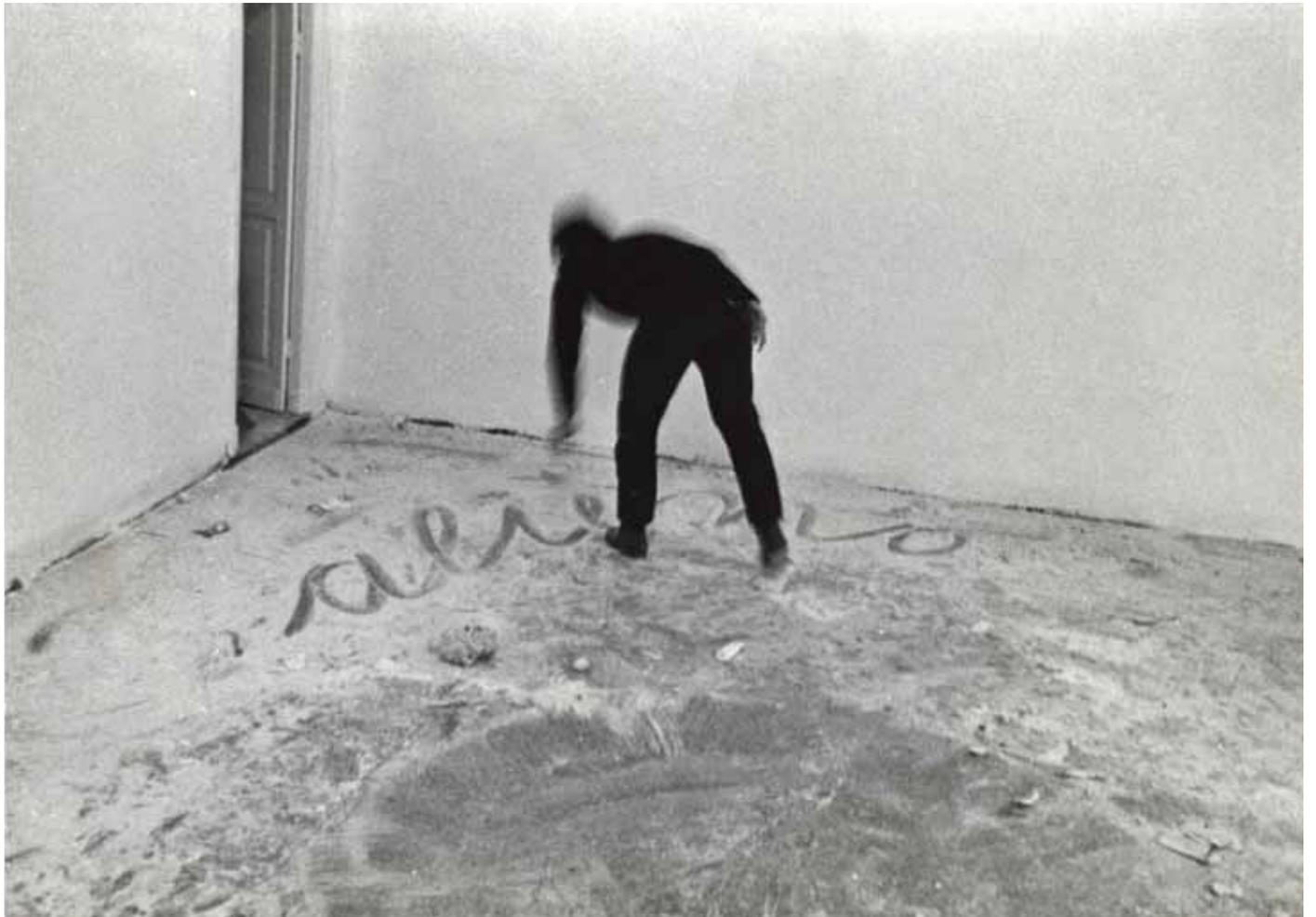
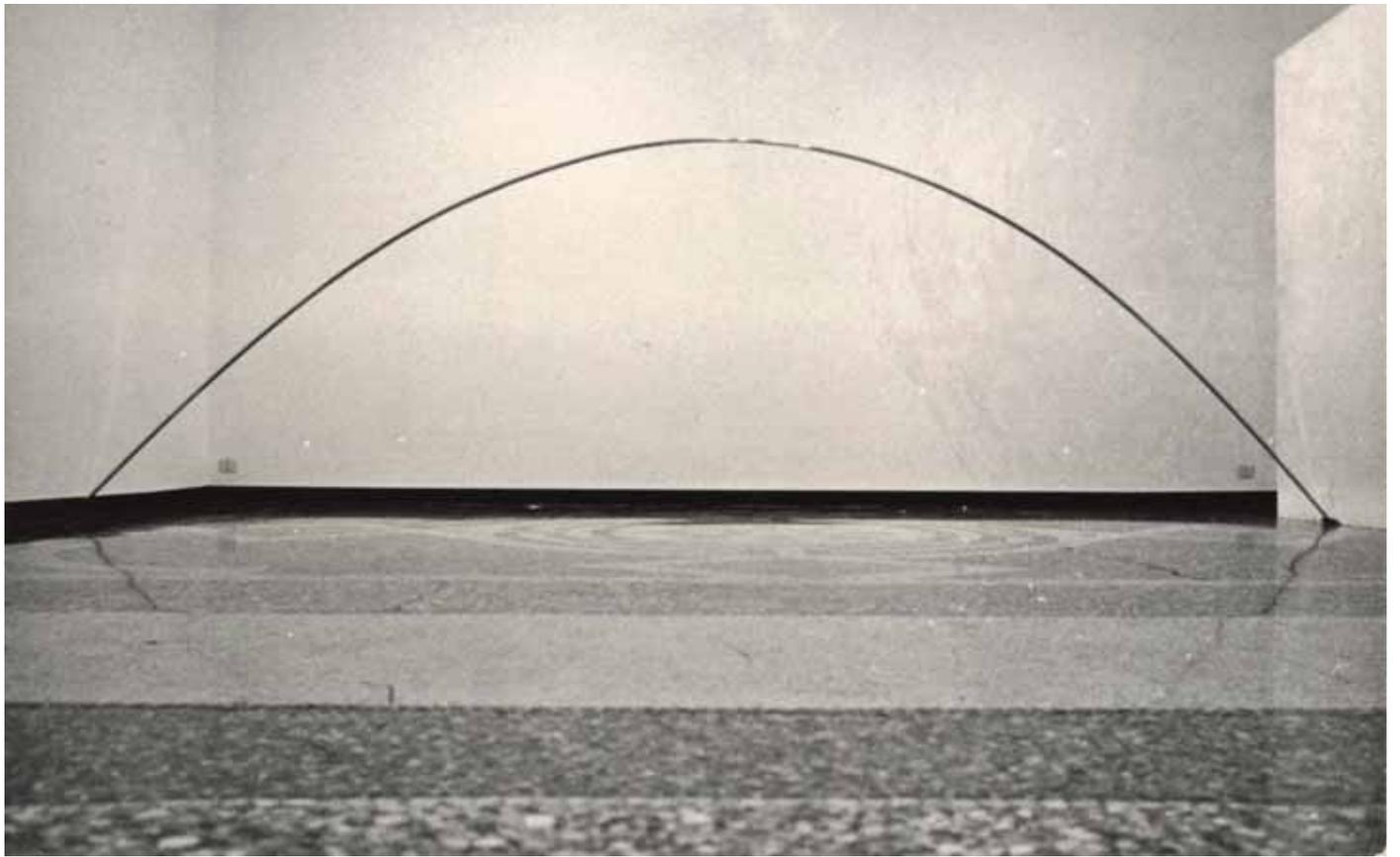
Emilio Prini



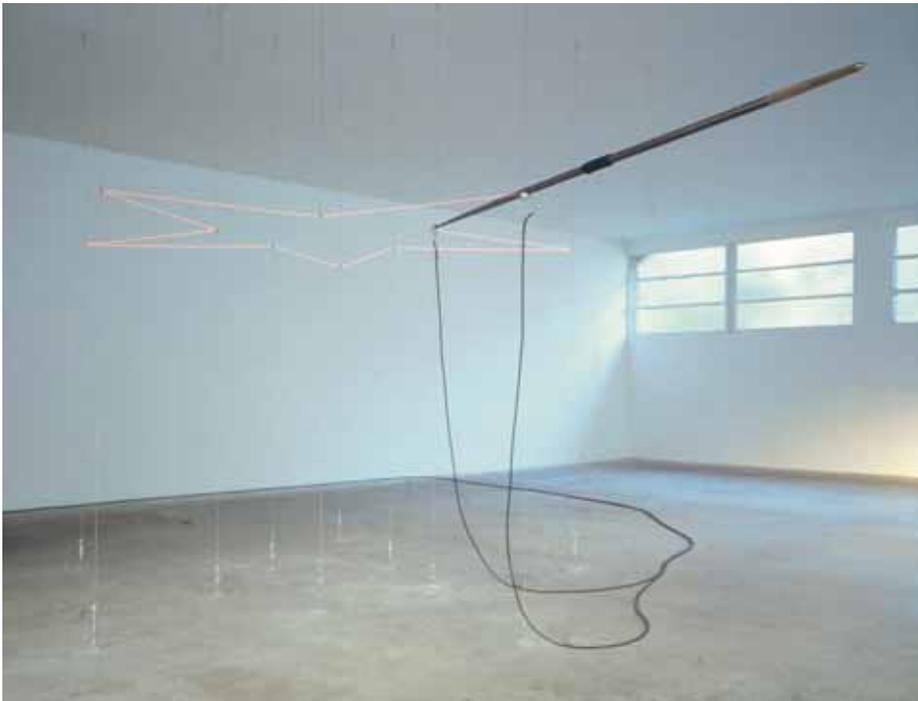
Emilio Prini, *Perimetro*, 1967

Emilio Prini, *Standard*, 1967

Emilio Prini, *Identicoalienoscambiato. 79 giorni alla statua*, 1968



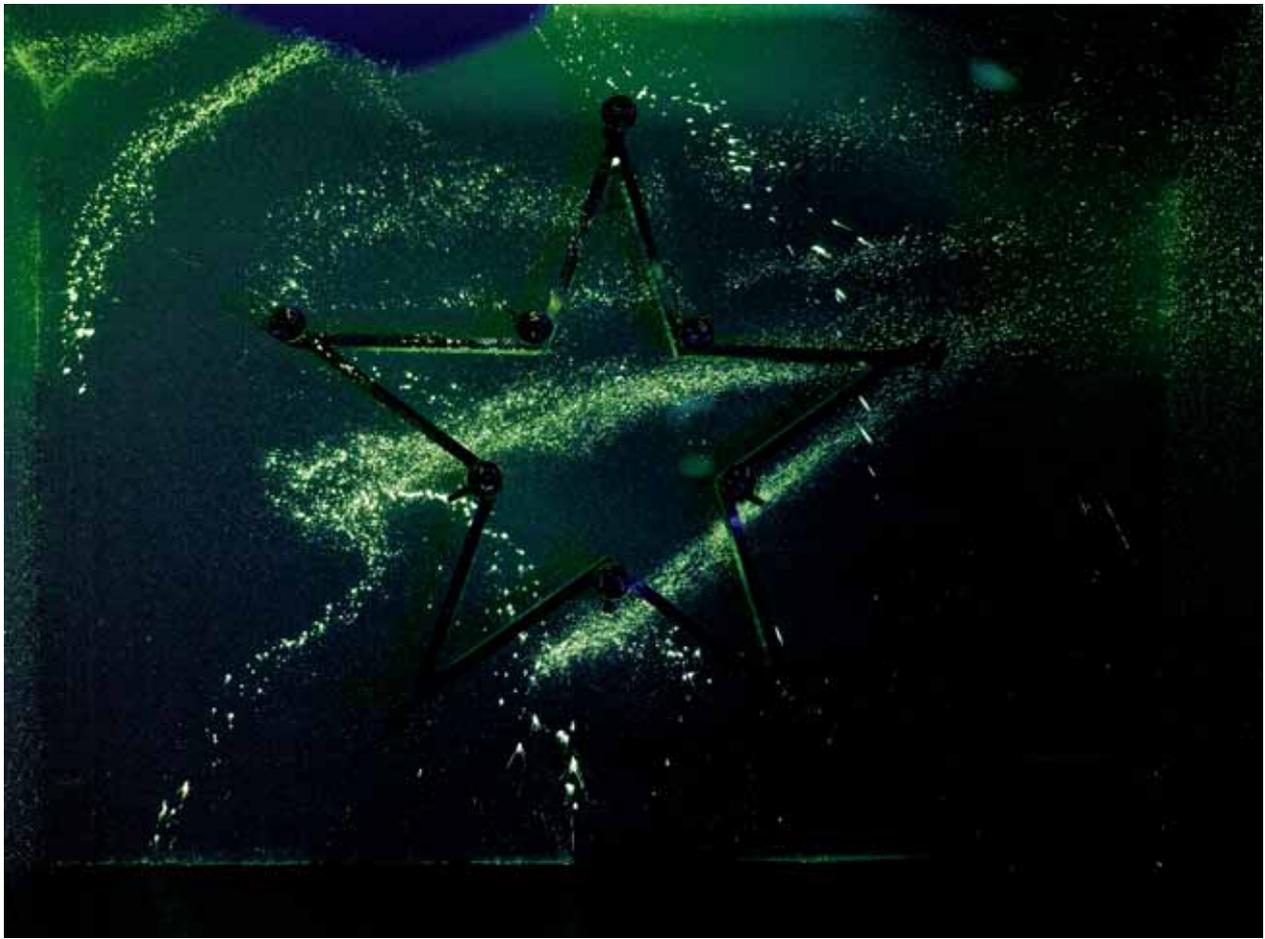
Gilberto Zorio



Gilberto Zorio, *Stella incandescente*, 1972-1973

Gilberto Zorio, *Le luci e le Stelle*, 2006-2007

Gilberto Zorio, *Stella Gasbeton*, 2006



Bio-bibliografia degli artisti

Giovanni Anselmo

Nato a Borgofranco d'Ivrea il 5 agosto 1934, vive e lavora a Torino

Disch, M. (a cura di), *Giovanni Anselmo*, ADV Publishing House, Lugano 1998
Maraniello, G., Villani, A. (a cura di), *Giovanni Anselmo*, Istituzione Galleria d'Arte Moderna/Hopefulmonster editore, Bologna/Torino, 2007

Alighiero Boetti

Torino, 16 dicembre 1940 – Roma, 24 aprile 1994

Ammann, J.-C. (a cura di), *Alighiero Boetti. Catalogo Generale*, Electa, Milano 2009
Briganti, G., *Il viaggiatore disincantato*, Einaudi, Torino 1991

Pier Paolo Calzolari

Nato a Bologna il 21 novembre 1943, vive e lavora a Fossombrone

Corà, B. (a cura di), *Pier Paolo Calzolari*, Galleria d'Arte Moderna/Hopefulmonster, Bologna/Torino 1999
Gianelli, I. (a cura di), *Pier Paolo Calzolari*, Castello di Rivoli-Museo D'Arte Contemporanea/Charta, Torino/Milano 1994.

Luciano Fabro

Torino, 20 novembre 1936 – Milano, 22 giugno 2007

Fabro, S., Fuchs R. (a cura di), *Luciano Fabro*, MADRE Museo d'Arte Contemporanea Donnaregina/Electa, Napoli/Milano 2007
Morris, F. (a cura di), *Luciano Fabro*, Tate Gallery Publishing, London 1997

Jannis Kounellis

Nato al Pireo, Grecia, il 23 marzo 1936, vive e lavora a Roma

Moure, G. (a cura di), *Jannis Kounellis, Works, writings 1958-2000*, Ediciones Poligrafa, Barcelona 2001
Schneider, A., Daemgen A. (a cura di), *Jannis Kounellis*, SMB Nationalgalerie Staatliche Museum zu Berlin / Hatje Cantz, Berlin/Ostfildern 2008.

Mario Merz

Torino, 1 gennaio 1925 – Milano, 9 novembre 2003

Castagnoli, P.G., Gianelli I, Merz B. (a cura di), *Mario Merz*, Fondazione Merz, Torino 2006
Celant, G. (a cura di), *Mario Merz*, The Solomon R. Guggenheim Museum/Electa, New York/Milano, 1989

Marisa Merz

Nata a Torino il 23 maggio 1926,
vive e lavora a Torino e Milano

Castagnoli, P.G., Eccher D. (a cura di),
Marisa Merz, Galleria D'Arte Moderna
di Bologna/Hopefulmonster,
Bologna/Torino 1998

Grenier, C. (a cura di), *Marisa Merz*,
Éditions du Centre Pompidou, Paris 1994

Giulio Paolini

Nato il 5 novembre 1940 a Genova, vive
e lavora a Torino

Celant, G. (a cura di), *Giulio Paolini*
1960-1972, Fondazione Prada, Milano 2003

Disch, M. (a cura di), *Giulio Paolini*.
Catalogo ragionato. 1960-1999, Skira,
Milano 2008

Pino Pascali

Bari, 19 ottobre 1935 – Roma,
11 settembre 1968

D'Elia, A. (a cura di), *Pino Pascali*, Electa,
Milano 2010

Rubiu, V., *Pascali*, De Luca, Roma 1976

Giuseppe Penone

Nato il 3 aprile 1947 a Garessio, vive
e lavora a Torino

Didi-Huberman, G., *Etre crâne. Lieu,
contact, pensée, sculpture*, Minuit,
Paris 2000

Gianelli, I., *Giuseppe Penone. Sculture
di linfa*, La Biennale di Venezia/Electa,
Venezia/Milano 2007

Michelangelo Pistoletto

Nato a Biella il 25 giugno 1933, vive
e lavora a Biella

Basualdo, C. (a cura di), *Michelangelo
Pistoletto. From One to Many, 1956-1974*,
Philadelphia Museum of Art/MAXXI/
Electa, Philadelphia/Roma/Milano 2010

Celant, G. (a cura di), *Pistoletto*, Fabbri
Editori, Milano 1992

Emilio Prini

Nato a Stresa nel 1943, vive e lavora
a Roma

Fagiolo Dell'Arco, M., *Prini. Segnalati
Bolaffi*, Torino 1972

Malsch, F. (a cura di), *Emilio Prini. Fermi
in dogana*, éditions Les Musées de la Ville
de Strasbourg, Strasbourg 1996

Gilberto Zorio

Nato ad Andorno Micca il 21 settembre
1944, vive e lavora a Torino

Celant, G., *Gilberto Zorio. Torri Stella/Star
Towers*, Skira, Milano 2009

Eccher, D., Ferrari R. (a cura di), *Gilberto
Zorio*, Galleria Civica d'Arte
Contemporanea/Hopefulmonster Editore,
Trento/Torino 1996

